



> 6 giugno 2025 alle ore 0:00

IL FATTO Dopo la telefonata tra il Papa e Putin riavviati gli sforzi umanitari, ma incombe la vendetta russa su Kiev

Tregue cercansi

*Sforzi diplomatici per la pace sulle due rive del Tevere: Mattarella dal Papa e a Rondine
 Manifestazioni oggi e domani per Gaza, dove gli aiuti sono scarsi e le stragi continuano*

Striscia di Gaza e Ucraina, due facce e un comune denominatore: la morte degli innocenti. In Medio Oriente anche ieri ci sono state vittime, accuse e omissioni di accordi sottobanco di Israele con l'Isis per eliminare Hamas. Così la diplomazia arranca, mentre Putin prepara la vendetta contro Kiev dopo i blitz oltre confine. La voglia di pace torna però anche in piazza, mentre un barlume di dialogo può affacciarsi dopo la telefonata di Putin a papa Leone. Un'altra giornata però in cui la speranza resta ancora sporca di sangue.

Primopiano alle pagg. 2-6



> 6 giugno 2025 alle ore 0:00

Frontiere di dialogo

Giovani dalla guerra alla riconciliazione Mattarella incontra il “metodo Rondine”

GIACOMO GAMBASSI

Dietro il grande striscione che immagina la fraternità come legge universale ci saranno i ragazzi di Israele e quelli della Palestina, le giovani dell'Ucraina e quelle della Russia, gli universitari di Bosnia, Serbia e Kosovo. “Nemici”, secondo le categorie della geopolitica. Eppure l'uno accanto all'altro: nelle camere dello Studentato internazionale di Rondine-Cittadella della pace; e stamani nella marcia di dieci chilometri con oltre 5mila studenti. Saranno loro i testimonial dell'iniziativa “In cammino per la pace” che porterà ad Arezzo i giovani delle scuole di tutta Italia. Un corteo lungo le strade della Toscana, dalla città di Giorgio Vasari al borgo medievale affacciato sul fiume Arno che già nel suo nome ha iscritto la sfida lanciata 27 anni fa: Rondine, il laboratorio della riconciliazione e dell'incontro fra “nemici”. Ad attendere i ragazzi il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che li incontrerà nell'area di Jenin, l'anfiteatro naturale simbolo dell'impegno contro l'indifferenza che è dedicato alla senatrice a vita Liliana Segre, “amica” della Cittadella dove ha tenuto la sua ultima testimonianza pubblica di sopravvissuta alla Shoah.

La marcia “giovane” aprirà la nuova edizione di *YouTopic Fest*, il festival internazionale del conflitto che Rondine or-

ganizza da nove anni e che si tiene fino a domenica. Tre giornate «disarmanti», come si legge nel sottotitolo, nel segno di tavole rotonde, eventi, storie, mostre e concerti che saranno uniti dal tema “ImmaginAzione” per raccontare l'urgenza di far avanzare i sogni che cambiano il mondo e cacciano gli incubi. «Immaginare è un atto politico, educativo, collettivo - afferma Franco Vaccari, lo psicologo aretino che ha fondato la Cittadella e che oggi la presiede -. Ed è il seme da cui nasce ogni cambiamento, l'anticamera dell'azione, lo strumento per attraversare anche i conflitti più complessi e renderli generativi. Ed è su questa base che prende forma il programma della manifestazione costruito con i giovani provenienti dai contesti di guerra e divisione che a Rondine vivono e studiano insieme per dimostrare che la pace è possibile». Come Valeriia, ragazza ucraina che fa parte dello Studentato internazionale. «Sono arrivata tre anni fa. E non è stato un percorso semplice: non perché abbia incontrato coetanei russi, ma perché dovevo partire da me stessa e capire che cosa c'era dentro di me per fare il primo passo possibile verso la convivenza delle differenze».

A Rondine il capo dello Stato arriverà a mezzogiorno, dopo aver incontrato Leone XIV nel-



> 6 giugno 2025 alle ore 0:00

la sua prima visita ufficiale dall'inizio del pontificato. A dargli il benvenuto anche il segretario generale della Cei, l'arcivescovo Giuseppe Baturri; il cardinale Gualtiero Bassetti, già presidente della Conferenza episcopale italiana che nei suoi undici anni alla guida della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro ha contribuito a far crescere la Cittadella della pace; e l'attuale vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Andrea Migliavacca. «Il presidente dialogherà con i giovani - anticipa Vaccari -. Mettersi in dialogo è un grande atto di coraggio mentre intorno ci sono guerre terribili. I ragazzi di Rondine hanno deciso che parlerà a nome di tutti loro una studentessa del Mali, Bernadette, insieme con due ragazzi italiani». Un'occasione per ribadire il valore dell'incontro e della riconciliazione nelle aree più critiche del pianeta. Poi Mattarella vedrà a porte chiuse una cinquantina di studenti della Cittadella: sono quelli presenti nello Studentato ma anche le "Rondini d'oro", ossia gli ex ragazzi che hanno vissuto nel borgo (duecento quelli di tutto il mondo passati da Arezzo) e che sono tornati nei Paesi d'origine. Saranno loro a raccontare al capo dello Stato i progetti di "armonia" sociale che stanno promuovendo in scenari segnati da violenze, persecuzioni, ingiustizie. Poi l'incontro con le "Imprese di pace", il gruppo di trenta aziende che hanno scelto di intraprende-

re un cammino all'insegna della fratellanza universale. È il "metodo Rondine" che punta a disinnescare il conflitto trasformandolo in occasione di crescita e sviluppo. A partire dalle tensioni interpersonali per poi estenderlo ai conflitti armati. La scommessa è quella del dialogo e della condivisione delle ferite per abbattere i muri e le barriere che allontanano dall'altro. È ciò che succede fra i trenta giovani delle nazioni in guerra accolti nello Studentato internazionale dove trascorrono fra i due e i tre anni per frequentare le università italiane e vincere pregiudizi o paure. Un metodo che è già andato oltre i confini del paesino toscano. Come testimonia il progetto "Quarto anno Rondine" che fa arrivare nella Cittadella trenta diciassettenni delle varie regioni italiane per frequentare la quarta superiore a fianco dei giovani di tutto il mondo. O come racconta la "Sezione Rondine", il percorso nato dall'intesa con il ministero dell'Istruzione per promuovere il dialogo nelle classi che sta coinvolgendo 600 insegnanti e 32 scuole italiane: alcune delle quali presenti alla marcia di oggi, con studenti e docenti in arrivo da Bergamo, Trento, Piacenza, Chiavari. Al festival interverrà anche l'assessore lombardo all'Istruzione, Simona Tironi, per annunciare la firma di un protocollo che porterà il metodo Rondine in 36 istituti della Lombardia. E l'Unesco ha appena ricono-

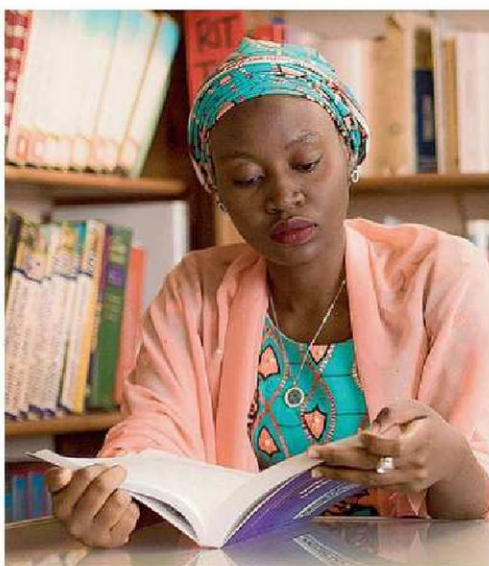
sciuto la Cittadella della pace come infrastruttura educativa a livello mondiale. «Un borgo che un tempo era spopolato è adesso uno straordinario crocevia di pace, una realtà di respiro cosmopolita e un luogo di speranza», commenta il governatore della Toscana, Eugenio Giani. E il sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli, definisce *YouTopic* un «evento significativo dove i giovani si interrogano, si conoscono, si confrontano sui grandi temi: dal dialogo tra i popoli alla solidarietà. È nella loro fantasia, nella loro determinazione, nella loro voglia di fare che sta la vera scommessa di un futuro migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Subito dopo la visita in Vaticano da Leone XIV il Capo dello Stato è atteso oggi in Toscana nella Cittadella della pace da studenti del mondo ferito e dai protagonisti della marcia da Arezzo

> 6 giugno 2025 alle ore 0:00



Ritratti
di giovani
di tutto
il mondo
a Rondine
durante
momenti
di vita
comune
e di studio
Oggi il loro
incontro
con
Mattarella